



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 18/10/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 settembre 2012, n. 197

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione comparto n. 18 del P.R.G. - Autorità Procedente: Comune di Maglie (LE).

L'anno 2012 addì 21 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 2598 dell'1.02.2012, acquisita al prot. n. 1221 del 13.02.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Maglie presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo:

- Copia della Delibera di Giunta Comunale n. 316 del 5.12.2011;
- All. A: Relazione - Relazione finanziaria;
- All. B: Norme tecniche di attuazione;
- All. C: Schema di convenzione;
- All. D: Relazione paesaggistica;
- All. E: Relazione ambientale preliminare;
- Tav. 1: Stralcio P.R.G. - Stralcio catastale,
- Tav. 2: Rilievo aerofotogrammetrico - Documentazione fotografica;
- Tav. 3: Planimetria di progetto - quotizzazione dei lotti - standards edilizi;
- Tav. 4: P.D.L. su base ortofotogrammetrica;
- Tav. 5: Tipi edilizi;
- Tav. 6a: Viabilità veicolare - sezioni - elementi di arredo urbano;
- Tav. 6b: Rete fognante acque bianche e nere;
- Tav. 6c: Rete elettrica e pubblica illuminazione;
- Tav. 6d: Rete idrica;
- Tav. 6e: Rete telefonica e gas metano;
- Relazione geologica e geomorfologica;
- Descrizione agro-forestale di area boscata del Comune di Maglie;
- N. 1 copia CD - ROM;

- con nota prot. n. 2051 del 6.03.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale

alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
- Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Settore Territorio Ambiente e Programmazione Strategica;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Lecce;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 3210 del 19.3.2012, acquisita al prot. n. 2442 del 21.03.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava in merito che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano vincoli del PAI";
- con nota prot. n. 50095 del 30.3.2012 acquisita al prot. n. 2829 del 3.04.2012 del Servizio Ecologia, l'ASL Lecce comunicava di ritenere il Piano in oggetto non assoggettabile a VAS;
- con nota prot. n. 7073 del 20.4.2012 acquisita al prot. n. 4048 del 21.05.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto chiedeva a questo Servizio l'invio della copia cartacea del Piano e di accertarsi per il tramite del Comune di Maglie, dell'esistenza di vincoli architettonici e di aree tutelate per legge. Contestualmente comunicava di aver sospeso il procedimento;
- con nota prot. n. 4346 dell'1.6.2012 inviata al Comune di Maglie, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia ed al Servizio Urbanistica della Regione Puglia, questo Ufficio chiedeva a tale Comune di inviare copia cartacea del Piano alla Soprintendenza; a quest'ultima rammentava che il procedimento in oggetto può essere sospeso solo dall'Amministrazione Competente e che la normativa relativa alla Valutazione Ambientale Strategica prevede un tempo non superiore a 30 giorni per lo svolgimento delle consultazioni; la Soprintendenza veniva quindi invitata ad esprimersi nel rispetto dei tempi indicati in modo da consentire all'Ufficio di chiudere la procedura entro 90 giorni;
- il Comune di Maglie, con nota prot. n. 12908 del 7.06.2012 inviata alla Soprintendenza e per conoscenza a questo Servizio che la acquisiva al prot. n. 4994 del 26.06.2012, comunicava l'assenza di aree soggette a tutela ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 e la presenza di un'area boscata fuori dal perimetro del Comparto 18; trasmetteva altresì alla Soprintendenza alcuni elaborati;
- con nota prot. n. 5435 del 6.07.2012 questo Ufficio scriveva al Comune di Maglie e per conoscenza al Servizio Urbanistica regionale chiedendo delucidazioni in merito allo stato di attuazione e all'entità dei Comparti 16 e 17 del PRG, adiacenti al Comparto 18 in oggetto al fine di valutare gli impatti cumulativi;
- con nota prot. n. 5437 del 6.07.2012 questo Ufficio comunicava al Servizio Tutela delle acque regionale che il Comparto 18 risultava in parte interessato dalla presenza di una zona di protezione speciale idrogeologica "B", individuata come tale dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, e segnalava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione relativa al Piano in oggetto;
- con nota prot. n. 18613 del 29.08.2012, acquisita al prot. n. 7199 del 12.02.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Maglie segnalava che i Comparti 16 e 17 non risultano allo stato attuati e trasmetteva copia della Tavola 10 del PRG "Indici e parametri dei comparti edilizi" relativa ai comparti 16 e 17 con i relativi dati piano volumetrici;

- con nota prot. n. 4005 dell'11.09.2012 acquisita al prot. n. 7389 del 17.09.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque segnalava che le informazioni contenute nella Relazione ambientale preliminare, carenti del riferimento del foglio catastale, non consentivano a tale Servizio di esprimersi sulla compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del consiglio regionale n. 230 del 20.10.2009;

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Maglie;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo preposto all'approvazione definitiva del Piano è la Giunta Comunale di Maglie ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

preso atto che:

- con DGC n. 316 del 5.12.2011 il Comune di Maglie ha adottato il Piano di lottizzazione in oggetto;
- con Delibera n. 1219 del 12.06.2012 la Giunta regionale ha rilasciato il parere paesaggistico (favorevole con prescrizioni) di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie (LE), così come trasmesso dal Comune di Maglie con nota prot. n. 2598 dell'1.02.2012, acquisita al prot. n. 1221 del 13.02.2012 di questo Servizio.
- L'intervento risulta caratterizzato dai seguenti parametri urbanistici:
 - superficie territoriale = 53.069 m² (pag. 3 "Relazione tecnica - Relazione finanziaria");
 - superficie fondiaria = 25.363,35 (Tav. 1 "Stralcio PRG - stralcio catastale");
 - volumetria massima realizzabile = 42.455,20 m³ (Tav. 1 "Stralcio PRG - stralcio catastale");
 - urbanizzazioni secondarie = 17.472 m² (articolate in verde attrezzato 10.255,60 m², parcheggi 5.055 m² e attrezzature civili 2.161,40 m²) (pag. 8 "Relazione tecnica - Relazione finanziaria");
 - abitanti insediabili = 425 (Tav. 1 "Stralcio PRG - stralcio catastale").
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie.

- L'area di progettazione plano-volumetrica è delimitata sui fronti Nord ed Est da viabilità provinciale (strada Maglie-Otranto) e comunale (via F. Garzia). Sui fronti Sud ed Ovest è invece contermina ad aree

parzialmente edificate ed ad altri due comparti di espansione urbana (comparti 16 e 17 del PRG) (pag. 5 "Relazione-Relazione finanziaria"). La documentazione prodotta a corredo dell'istanza evidenzia che "nell'intorno del sito di interesse i litotipi affioranti sono riferibili a diverse formazioni geologiche. Il centro urbano di Maglie poggia quasi interamente sulle 'Calcareniti di Gravina' del pleistocene inferiore [...] Subordinatamente affiorano termini carbonatici riferibili alle 'Calcareniti di Andrano' ed attribuibili cronologicamente al Messiniano pre-evaporitico e calcari detritici organogeni e fossiliferi ascrivibili alle 'Sabbie di Uggiano' del Pliocene Medio e Superiore" (pag. 6 "Relazione geologica e geomorfologica").

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- ricade in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p ed ha acquisito il parere paesaggistico di cui alla DGR n. 1219 del 12.06.2012.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- è prossima ad una zona, posta a nord del Comparto, individuata come area boscata nel citato parere paesaggistico;

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- non risultano aree interessate dai vincoli del PAI (nota prot. n. 3210 del 19.3.2012 dell'AdB);

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Maglie è dotato di impianto di depurazione (Maglie consortile) avente come recapito finale il Canale Asso, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 59.827 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 110.263 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Maglie, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 43,028%, a fronte di una percentuale di 39,962% nel 2010;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Maglie è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie.

Il Piano in oggetto, risulta attuativo del Piano regolatore generale del Comune di Maglie (pag. 3 "Relazione ambientale preliminare") ed è localizzato ad est dell'attuale centro abitato da cui lo separano i Comparti 16 (circa 3,4 Ha) e 17 (circa 2,7 Ha) del PRG, non attuati, mentre risulta delimitato a nord dalla strada per Otranto. Si estende su di una superficie territoriale di circa 5,3 Ha che, dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006, risulta caratterizzata da un carattere soprattutto agricolo. Più nel dettaglio la "Relazione ambientale preliminare" ne sottolinea il carattere periurbano e periferico (pag. 5) ed il parere paesaggistico, di cui alla DGR n. 1219 del 12.06.2012, rileva la presenza di "alcuni muretti a secco residuali, ultime testimonianze di una ruralità compromessa, attesa la

prossimità del centro abitato, dell'asse viario prospiciente, di una nuova viabilità sterrata e di edificazioni sparse". A nord, oltre la strada, è presente un'area individuata come boscata dal citato parere paesaggistico che prescrive pertanto lo stralcio dei lotti denominati 1, 3a e 5 in quanto ricadenti in sua prossimità. Per quel che attiene le infrastrutture tutte le reti saranno collegate alle principali reti esistenti (rete idrica, fognante, telefonica e gas metano). È prevista anche la realizzazione di viabilità di progetto che definisce le nuove maglie urbane, dando accesso ai lotti edificabili ed ai parcheggi pubblici (pag. 6 "Relazione - Relazione finanziaria"). Non si rilevano impatti cumulativi diretti con gli altri Comparti agli atti di questo Ufficio ed oggetto dei precedenti provvedimenti di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.

- nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:

- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature di pregio eventualmente esistenti, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA 'Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia' Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002). Nella fase di dimensionamento delle opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 4005 dell'11.09.2012) "con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel Rapporto Ambientale Preliminare manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati (giardini pubblici, parchi, parcheggi pubblici, ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)";

- se esistenti siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (paggiare,

muretti a secco, etc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n., 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Maglie;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
 - si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità);
- per le fasi di cantiere:
 - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, secondo alinea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Maglie, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
- si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Si raccomanda di porre in essere le prescrizioni del parere paesaggistico di cui alla DGR n. 1219 del 12.06.2012.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparti n. 18 del PRG del Comune di Maglie - Autorità procedente: Comune di Maglie, così come trasmessa con nota prot. n. 2598 dell'1.02.2012, acquisita al prot. n. 1221 del 13.02.2012 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Maglie;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
